



22 ottobre 2019

---

# **Modifica delle ordinanze di esecuzione delle norme procedurali e dei sistemi d'informazione**

Rapporto di sintesi sui risultati della consultazione

Messa in vigore parziale della modifica del 14 dicembre 2018 della legge sugli stranieri e la loro integrazione (18.026; Norme procedurali e sistemi d'informazione)

---

## Indice

<b>1</b>	<b>Situazione iniziale</b> .....	<b>3</b>
<b>2</b>	<b>Sintesi dei risultati della consultazione</b> .....	<b>3</b>
<b>3</b>	<b>Osservazioni generali sugli avamprogetti</b> .....	<b>4</b>
<b>4</b>	<b>Osservazioni sui diversi temi</b> .....	<b>4</b>
4.1	Limitazione a 12 mesi dell'obbligo del datore di lavoro di rimborsare le spese di distacco (art. 22a OASA e 1a ODist) .....	4
4.2	Autorizzazione per un rifugiato di recarsi in uno Stato per il quale la SEM ha disposto un divieto di viaggiare (art. 9a ODV).....	5
4.3	Nuovo sistema della SEM per l'attuazione del ritorno (eRetour) (art. 12 e allegato 1 OEAE) .....	7
4.4	Videosorveglianza degli edifici gestiti dalla SEM nel quadro della procedura d'asilo (art. 17 OAsi 1) .....	7
4.5	Altre modifiche .....	8
<b>5</b>	<b>Ripercussioni finanziarie e in materia di personale</b> .....	<b>8</b>
<b>6</b>	<b>Elenco dei partecipanti</b> .....	<b>9</b>

## 1 Situazione iniziale

Il 14 dicembre 2018 il Parlamento ha adottato la modifica della legge sugli stranieri e la loro integrazione (LStrI; RS 142.20), che tiene conto dei recenti sviluppi nel settore della migrazione. La modifica entrerà in vigore in modo scaglionato. Le prime disposizioni sono entrate in vigore il 1° giugno 2019 mentre le seguenti entreranno in vigore all'inizio del 2020. Resta infine da determinare l'entrata in vigore delle disposizioni legate alla soppressione del sistema d'informazione per documenti di viaggio (ISR).

Sei gli avamprogetti sottoposti a consultazione: una modifica dell'OASA, una dell'OEAE, una dell'OAsi 1, una dell'OVIS, una dell'ordinanza SIMIC e una dell'ODV.

Il 1° maggio 2019 il Consiglio federale ha avviato la procedura di consultazione, protrattasi fino al 22 agosto 2019. 23 Cantoni, il TAF, 3 partiti, 4 associazioni mantello e 15 organizzazioni hanno inviato un parere (44 in tutto).

11 partecipanti (GR, TF, TPF, TFB, PPD, asm, ASSC, EFS, KID, USAM e VKG) hanno rinunciato espressamente a pronunciarsi.

## 2 Sintesi dei risultati della consultazione

Se un partecipante approva globalmente l'avamprogetto, si dà per acquisito che ne approva anche tutte le disposizioni, salvo quelle che respinge espressamente. Viceversa, se un partecipante respinge globalmente l'avamprogetto, si parte dal presupposto che respinge anche la totalità delle sue disposizioni salvo quelle che approva espressamente. Infine, se un partecipante non approva né respinge l'insieme del progetto, si considera che si esprime unicamente sulle disposizioni in merito alle quali prende posizione.

Il presente rapporto rappresenta una sintesi dei risultati della procedura di consultazione, dapprima in maniera generale (cap. 3) poi per tema (cap. 5). I commenti riguardanti le ripercussioni finanziarie e sul personale figurano al capitolo **Erreur ! Source du renvoi introuvable..**

L'elenco dei partecipanti figura al capitolo **Erreur ! Source du renvoi introuvable..** Per gli argomenti dettagliati si rimanda agli originali dei pareri<sup>1</sup>.

---

<sup>1</sup> [www.admin.ch](http://www.admin.ch) > Diritto federale > Procedure di consultazione > Procedure di consultazione concluse > 2019 > DFGP.

### 3 Osservazioni generali sugli avamprogetti

In maniera generale i partecipanti hanno accolto favorevolmente le modifiche delle ordinanze. I pareri vertono principalmente sulla limitazione a dodici mesi dell'obbligo per i datori di lavoro di rimborsare le spese di distacco (n. 4.1), sulla possibilità di autorizzare i rifugiati a viaggiare in uno Stato nonostante il divieto pronunciato dalla SEM di recarsi in tale Stato (n. 4.2), sul sistema eRetour per l'attuazione del ritorno (n. 4.3) e sulla videosorveglianza negli edifici gestiti dalla SEM nell'ambito della procedura d'asilo (n. **Erreur ! Source du renvoi introuvable.**).

La grande maggioranza dei Cantoni (AG, AI, AR, FR, GE, GL, JU, NE, NW, OW, SG, SH, SO, TG, TI, VD, VS, UR) approva globalmente le modifiche. Alcuni Cantoni (BL, LU, ZG e ZH) e il TAF si pronunciano unicamente su alcune modifiche.

PLR, UCS, USAM e USS approvano globalmente le modifiche. L'UDC si pronuncia unicamente sulla disposizione relativa all'autorizzazione dei rifugiati a viaggiare, mentre l'USI prende posizione unicamente sulle disposizioni riguardanti la limitazione dell'obbligo di rimborso dei datori di lavoro. Il PSS, dal canto suo, esprime il proprio scetticismo sull'insieme delle modifiche.

Una minoranza delle cerchie interessate (ASM, CDDGP, CP e FER) approva globalmente le modifiche. Altre (ACNUR, AsyLex, AUSL, CRS, FCPS, OSAR, ODAS e Sosp) si pronunciano unicamente sulle disposizioni che le riguardano, nello specifico la disposizione relativa alle autorizzazioni di viaggio per rifugiati. L'ACES si dice invece insoddisfatta dalle modifiche proposte.

Diversi partecipanti chiedono nuovi accessi a SIMIC, nello specifico ZH e SG per le rispettive polizie cantonali, SO per le autorità migratorie e ZH per le autorità cantonali e comunali preposte al mercato del lavoro e gli uffici di coordinamento in materia di asilo e rifugiati. Il CSCSP chiede di avere accesso anche a determinati dati di SIMIC (identità e misure coercitive) allo scopo di realizzare su scala nazionale un monitoraggio efficace e completo della privazione della libertà riguardante il diritto in materia di stranieri. Infine, IG Binational chiede che venga creato un servizio di mediazione (Ombudsman) e un diritto per tutte le persone figuranti nella base di dati SIMIC di consultare questi dati in modo che possano essere rettificati laddove siano erronei.

### 4 Osservazioni sui diversi temi

#### 4.1 Limitazione a 12 mesi dell'obbligo del datore di lavoro di rimborsare le spese di distacco (art. 22a OASA e 1a ODist)

BS, GL, TI e ZH sono contrari alla proposta di limitare a 12 mesi l'obbligo di rimborsare le spese di distacco, giacché i lavoratori distaccati che soggiornano in Svizzera per oltre 12 mesi non trasferiscono il centro dei loro interessi e continuano a sostenere spese all'estero. Secondo ZH la limitazione a 12 mesi rischia di incoraggiare i datori di lavoro a prorogare la durata del distacco. Ritiene inoltre che le prestazioni transfrontaliere non siano destinate a essere fornite sul lungo periodo e propone pertanto di sopprimere «di lunga durata». Secondo TI, la limitazione si giustifica unicamente alla luce dell'interesse delle aziende di ridurre le spese correlate al distacco. Ove la disposizione venga mantenuta, BS, TI e ZH

propongono di fissare la limitazione a 24 mesi. Dal canto suo, SO propone di mantenere l'obbligo di rimborso anche dopo 12 mesi ma di limitarlo alle sole spese di alloggio.

Il PSS approva il principio della limitazione ma propone che essa non verta su una durata fissa, bensì che il criterio decisivo sia il trasferimento definitivo del centro degli interessi in Svizzera.

TI e AUSL ritengono che, per garantire un'attuazione efficace ed efficiente, occorra distinguere in modo chiaro tra la componente salariale e il rimborso delle spese, definendo tale distinzione a livello di ordinanza. Anche TG ritiene che il rapporto tra il salario convenuto e il rimborso delle spese non sia chiaro e chiede che le disposizioni afferenti vengano riformulate o che ne venga per lo meno modificato il titolo («Dauer des Auslagenersatzes bei langfristigen Entsendungen»).

VD teme che diventi più complesso distinguere tra lo statuto di lavoratore distaccato e quello di lavoratore in Svizzera e sostiene che potrebbero nascere ulteriori quesiti connessi, in particolare, al trasferimento del centro di interessi di un lavoratore distaccato (p.es. l'integrazione del lavoratore distaccato nel sistema di sicurezza sociale svizzero dopo 12 mesi).

SH ritiene che la formulazione «dopo un soggiorno ininterrotto in Svizzera del lavoratore distaccato superiore a 12 mesi» lasci un margine di apprezzamento troppo vasto e, pertanto, vada maggiormente precisata nell'ordinanza o nelle istruzioni.

BS e GL sono contrari alla deroga prevista per i lavoratori distaccati il cui salario minimo è fissato da un contratto collettivo di lavoro o da un contratto normale di lavoro, giacché le spese sono le stesse per tutti i lavoratori distaccati.

## **4.2 Autorizzazione per un rifugiato di recarsi in uno Stato per il quale la SEM ha disposto un divieto di viaggiare (art. 9a ODV)**

### **Motivi gravi**

Secondo GL i motivi gravi devono essere più restrittivi, circoscritti e concreti (p. es. battesimo nel luogo di nascita). Secondo VS, i motivi devono essere chiaramente definiti. Per SO, i motivi devono essere effettivamente circoscritti agli eventi più significativi (nascita, matrimonio, decesso). UDC ritiene che i criteri per il rilascio delle autorizzazioni di viaggiare per rifugiati sono troppo permissivi. Considerati i rischi connessi, il PLR è contrario all'autorizzazione di viaggi per «mantenere le relazioni familiari», tanto più che oggi queste relazioni possono essere mantenute senza rischi tramite internet.

Viceversa, ACNUR, AsyLex, CRS, FCPS, OSAR, ODAS, Sospf e USS trovano l'elenco dei motivi gravi troppo restrittivo e chiedono che venga ampliato. Sospf ritiene che l'attuazione dovrebbe tradursi in una limitazione quanto più possibile leggera della libertà di viaggiare.

Secondo AsyLex e OSAR, la SEM deve autorizzare i viaggi per i motivi gravi enumerati. Secondo AsyLex, la SEM può autorizzare i viaggi anche per altre ragioni gravi.

LU, ASM e CDDGP trovano che la formulazione dei motivi gravi è a tratti imprecisa e dà adito a interpretazione.

### **Limitazione della cerchia familiare**

PSS, ACNUR, AsyLex, CRS, OSAR, ODAS, Sospf e USS criticano la definizione ristretta della cerchia familiare. Secondo PSS, AsyLex, FCPS e Sospf occorre tenere conto delle persone esulanti dal contesto familiare con le quali esistono stretti legami personali. Secondo l'UDC,

soltanto i fratelli e le sorelle naturali devono essere considerati membri della famiglia e non devono essere autorizzati viaggi per motivi riguardanti i membri della famiglia del coniuge.

## **Prassi**

AG, SO, VS e ZG auspicano una prassi restrittiva in materia di autorizzazioni. L'UDC chiede che i motivi gravi menzionati vengano interpretati in modo quanto più possibile restrittivo. ASM e CDDGP sono fautrici di una prassi rigorosa. GE auspica una certa flessibilità per quanto riguarda la concessione delle autorizzazioni. L'ACNUR chiede un'attuazione e una prassi conformi al diritto internazionale nonché un ampio quanto flessibile sistema derogatorio. SO deplora che la prassi in questo settore si fondi su quella in materia di divieto d'entrata.

## **Esame preliminare**

SG e SO sono contrari a un esame (materiale) preliminare della domanda a cura delle autorità cantonali. Ritengono infatti che non spetti ai servizi cantonali di migrazione esaminare i fatti e la plausibilità, bensì alla SEM, la quale deve garantire una prassi conforme. VS propone invece che l'autorità cantonale competente alleghi in tutti i casi il proprio apprezzamento della validità dei fatti presentati a sostegno della domanda, giacché spesso queste autorità hanno accesso a informazioni utili per l'erogazione della decisione a cura dell'autorità federale.

## **Requisiti in materia di prove**

L'UDC ritiene che i requisiti in materia di motivazione della domanda debbano essere descritti con maggiore chiarezza. Ritiene inoltre che i rifugiati debbano fugare in maniera sufficiente il sospetto di un viaggio nel Paese d'origine e fornire, pertanto, adeguate prove in tal senso. Sosf e USS ritengono che i requisiti in materia di prove non debbano essere troppo severi.

## **Durata limitata**

SO, PSS, OSAR, ODAS, Sosf e USS criticano la durata massima fissa di 30 giorni. Sosf e USS propongono tre mesi, come per i visti. L'UDC propone che tale durata sia ridotta a 14 giorni. Secondo AsyLex si deve rinunciare a una durata massima.

## **Termine di evasione delle domande**

AsyLex ritiene che occorra fissare un termine di evasione delle domande. L'OSAR auspica che venga precisato «in linea di principio», in modo che sia possibile presentare una domanda anche anteriormente al termine di sei settimane prima del viaggio previsto. L'OSAR ritiene inoltre che occorra limitare la durata della procedura di decisione in modo da evitare che tale durata renda il viaggio impossibile. L'ODAS esige l'introduzione di un termine di evasione vincolante e breve per le autorità. L'ACNUR rileva l'assenza di termini di evasione per le autorità cantonali e per la SEM e trova che con ciò vi è il rischio che la durata di trattamento delle domande possa pregiudicare i viaggi.

## **Criteri per disporre un divieto di viaggiare**

La CRS e l'OSAR ritengono che debbano essere definiti criteri trasparenti per la disposizione di un divieto di viaggiare. Secondo l'ODAS occorre far luce sull'approccio adottato dalla SEM per definire i Paesi di transito e i Paesi vicini e occorre altresì stabilire criteri chiari e trasparenti in modo che le autorità non godano di un margine di manovra troppo ampio. L'ACNUR emette delle riserve per quanto riguarda l'assenza di concretizzazione del «sospetto fondato» sulla cui base la SEM può disporre un divieto di viaggiare.

## **Attuazione**

Alcuni partecipanti (p.es. ACNUR, ODAS) criticano l'attuazione pratica della disposizione sull'autorizzazione di viaggiare per rifugiati.

Il CP ritiene che, in assenza di mezzi di controllo estesi, appaia poco probabile che la disposizione sull'autorizzazione di viaggi sia atta a evitare gli abusi da parte dei rifugiati desiderosi di recarsi nel loro Paese d'origine.

### **4.3 Nuovo sistema della SEM per l'attuazione del ritorno (eRe-tour) (art. 12 e allegato 1 OEAE)**

SO trova la durata di conservazione dei dati insufficiente e propone, ove venga mantenuta, di prorogarla a 20 anni.

TG, ASM e CDDGP chiedono che le autorità migratorie cantonali abbiano accesso (A) ai dati del numero V dell'allegato I «Consulenza e concessione dell'aiuto al ritorno» in modo tale che gli eventi correlati al ritorno volontario siano direttamente visibili.

Secondo ZH la categoria FLUPO non ha nessuna ragion d'essere e va pertanto accorpata alla categoria KAPO. ZH chiede ulteriori accessi supplementari.

Il TAF costata che non ha accesso al sistema eRetour. Suppone che questi dati saranno messi a sua disposizione nel quadro di ogni procedura di ricorso.

Per il PSS occorre fissare i principi del trattamento dei dati e della sicurezza dei dati all'articolo 12 capoverso 3 dell'ordinanza e non in un regolamento di trattamento della SEM. Secondo il PSS, per proteggere i dati delle persone interessate, l'unica alternativa alla distruzione è il trasferimento anonimo all'Archivio federale.

Secondo AsyLex l'accesso ai dati concesso a terzi incaricati è troppo esteso. Chiede che venga aggiunto un campo per la rappresentanza legale incaricata e che la durata di conservazione dei dati sia portata a cinque anni.

### **4.4 Videosorveglianza degli edifici gestiti dalla SEM nel quadro della procedura d'asilo (art. 17 OAsi 1)**

AG, ASM e CDDGP propongono di esaminare se le registrazioni potrebbero essere trasmesse anche nel quadro di un'operazione di sicurezza e propongono inoltre di estendere l'autorizzazione di ricorrere alla videosorveglianza anche alle autorità cantonali.

L'UCS propone di informare anche sulla durata di conservazione delle registrazioni.

AsyLex trova che la formulazione per quanto riguarda i luoghi non oggetto di videosorveglianza è vaga e va pertanto maggiormente concretizzata. La disposizione andrebbe inoltre completata per quanto attiene alla conservazione delle registrazioni. Infine, non viene precisato se la videosorveglianza è istantanea o no.

ACNUR, CRS, OSAR e ODAS ritengono che le modalità della sorveglianza non siano abbastanza precise e che, per garantire la protezione dei dati, debbano essere ossequiate le specifiche e le norme tecniche moderne in materia di conservazione, cifratura e accesso ai dati. L'ODAS chiede che le disposizioni riguardanti la conservazione delle registrazioni siano completate e precisate. L'ACNUR ritiene che questi requisiti vadano menzionati esplicitamente nell'ordinanza e che occorra sincerarsi che il locale in cui sono conservati fisicamente i dati sia effettivamente chiuso a chiave e accessibile ai soli addetti indispensabili e esplicitamente autorizzati.

La CRS chiede che nell'ordinanza sia precisato cosa s'intende per «danno».

Alcuni partecipanti (p. es. ACNUR, AsyLex, CRS, OSAR e ODAS) chiedono che sia preservata la tutela della vita privata, che sia garantita la protezione dei dati e che sia rispettato il principio della proporzionalità.

L'ACNUR ritiene che nei luoghi in cui è vietata la videosorveglianza debbano essere vietate anche le registrazioni audio. Gli sembra peraltro opportuno adottare maggiori precauzioni. Infine, rileva l'assenza di disposizioni relative all'accesso in caso di indagini amministrative.

## **4.5 Altre modifiche**

### **Rilevamento sistematico dei dati biometrici per determinate categorie di persone**

Il PSS propone che il rilevamento sistematico dei dati dei richiedenti il visto C e D titolari di documenti di viaggio sia autorizzato unicamente in presenza di un forte dubbio per quanto riguarda la vera identità della persona.

AsyLex contesta il rilevamento sistematico dei dati biometrici per determinate categorie di persone.

### **Soppressione del sistema d'informazione sui documenti di viaggio (ISR)**

Il TAF costata che non ha diritto di accedere ai dati utilizzati nel quadro dell'allestimento dei documenti di viaggio e dei permessi di ritorno.

AG, ASM e CDDGP approvano la soppressione del sistema ISR a condizione che le richieste delle autorità di polizia via SIMIC possano essere trattate in maniera altrettanto celere e semplice che in passato.

### **Dati relativi alla procedura di notifica in vista dell'esercizio di un'attività lucrativa di breve durata**

LU e GL considerano che la durata di conservazione dei dati relativi alla procedura d'annuncio in SIMIC sia insufficiente. LU, per esempio, propone cinque anni.

AG e ASM propongono di modificare questa disposizione in quanto non corrisponde alla pratica. Infatti la notifica avviene quasi sempre per via elettronica.

## **5 Ripercussioni finanziarie e in materia di personale**

### **Autorizzazione per i rifugiati di recarsi in uno Stato per il quale la SEM ha disposto un divieto di viaggiare**

Secondo LU l'esame della domanda di autorizzazione di viaggiare genererà delle spese per i Cantoni.

Il TAF ritiene che, in funzione del numero di decisioni generali emanate e di autorizzazioni di viaggio accordate o rifiutate, è probabile che ci saranno dei ricorsi supplementari, il che si ripercuoterà verosimilmente sul suo onere lavorativo.

### **Sistema eRetour**

AG, ASM e CDDGP prevedono che il rilevamento dei dati sarà in gran parte delegato ai Cantoni, il che, contrariamente a quanto previsto dal rapporto esplicativo, avrà delle ripercussioni sulle risorse di personale dei Cantoni.

ASM e CDDGP ritengono che le ripercussioni di questi adeguamenti sulle risorse (flussi di personale/attività e adeguamento delle interfacce con le soluzioni informatiche dei Cantoni)



debbano, pertanto, rimanere aperte e precisano che nei Cantoni il preventivo per il 2020 è già stato ultimato.

### **Spese di allacciamento ai sistemi C-VIS e ORBIS**

Secondo OW queste spese devono andare a carico della Confederazione e non dei Comuni, trattandosi infatti dell'esecuzione di compiti nel settore degli stranieri e non di compiti cantonali. OW deplora peraltro l'assenza di una stima dei costi.

ASM chiede che i Comuni beneficino di una compensazione per queste spese di allacciamento.

## **6 Elenco dei partecipanti**

### **Cantoni**

Kanton Aargau, Regierungsrat	<b>AG</b>
Kanton Appenzell Innerrhoden, Regierungsrat	<b>AI</b>
Kanton Appenzell Ausserrhoden, Regierungsrat	<b>AR</b>
Kanton Basel-Landschaft, Regierungsrat	<b>BL</b>
Kanton Basel-Stadt, Regierungsrat	<b>BS</b>
Canton de Fribourg, Conseil d'État Kanton Freiburg, Staatsrat	<b>FR</b>
République et canton de Genève, Conseil d'État	<b>GE</b>
Kanton Glarus, Regierungsrat	<b>GL</b>
Kanton Graubünden, Regierungsrat	<b>GR</b>
Canton du Jura, Conseil d'État	<b>JU</b>
Kanton Luzern, Regierungsrat	<b>LU</b>
République et canton de Neuchâtel, Conseil d'État	<b>NE</b>
Kanton Nidwalden, Regierungsrat	<b>NW</b>
Kanton Obwalden, Regierungsrat	<b>OW</b>
Kanton St. Gallen, Regierungsrat	<b>SG</b>
Kanton Schaffhausen, Regierungsrat	<b>SH</b>
Kanton Solothurn, Regierungsrat	<b>SO</b>
Kanton Thurgau, Regierungsrat	<b>TG</b>
Repubblica e Cantone Ticino, il Consiglio di Stato	<b>TI</b>
Kanton Uri, Regierungsrat	<b>UR</b>
Canton de Vaud, Conseil d'État	<b>VD</b>
Canton du Valais, Conseil d'État Kanton Wallis, Staatsrat	<b>VS</b>

Kanton Zug, Regierungsrat **ZG**

Kanton Zürich, Regierungsrat **ZH**

### **Tribunali della Confederazione svizzera**

Schweizerisches Bundesverwaltungsgericht **BVGer**

Tribunal administratif fédéral **TAF**

**Tribunale amministrativo federale** **TAF**

### **Partiti rappresentati in Parlamento**

FDP.Die Liberalen **FDP**

PLR.Les Libéraux-Radicaux **PLR**

**PLR.I Liberali-Radicali** **PLR**

Sozialdemokratische Partei der Schweiz **SP**

Parti socialiste suisse **PSS**

**Partito socialista svizzero** **PSS**

Schweizerische Volkspartei **SVP**

Union Démocratique du Centre **UDC**

**Unione Democratica di Centro** **UDC**

### **Associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna**

Schweizerischer Städteverband **SSV**

Union des villes suisses **UVS**

**Unione delle città svizzere** **UCS**

### **Associazioni mantello nazionali dell'economia**

Schweizerischer Arbeitgeberverband **SAV**

Union patronale Suisse **UPS**

**Unione svizzera degli imprenditori** **USI**

Schweizerischer Gewerkschaftsbund **SGB**

Union syndicale suisse **USS**

**Unione sindacale svizzera** **USS**

Schweizerischer Gewerbeverband **SGV**

Union suisse des arts et métiers **USAM**

**Unione svizzera delle arti e mestieri** **USAM**

### **Altre cerchie interessate**

**AsyLex** **AsyLex**

<b>Centre Patronal</b>	<b>CP</b>
<b>Fédération des Entreprises Romandes</b>	<b>FER</b>
Hilfswerk der Evangelischen Kirchen Schweiz	HEKS
Entraide des Eglises protestantes de Suisse	EPER
<b>Aiuto delle chiese evangeliche svizzere</b>	<b>ACES</b>
Konferenz der Kantonalen Justiz- und Polizeidirektorinnen und –direktoren	KKJPD
Conférence des directrices et directeurs des départements cantonaux de justice et police	CCDJP
<b>Conferenza delle direttrici e dei direttori dei dipartimenti cantonali di giustizia e polizia</b>	<b>CDDJP</b>
Schweizerischer Evangelischer Kirchenbund	SEK
Fédération des Églises protestantes de Suisse	FEPS
<b>Federazione delle chiese protestanti della Svizzera</b>	<b>FCPS</b>
Schweizerische Flüchtlingshilfe	SFH
Organisation suisse d'aide aux réfugiés	OSAR
<b>Organizzazione svizzera di aiuto ai rifugiati</b>	<b>OSAR</b>
Schweizerisches Kompetenzzentrum für den Justizvollzug	SKJV
Centre suisse de compétences en matière d'exécution des sanctions pénales	CSCSP
<b>Centro svizzero di competenze in materia d'esecuzione di sanzioni penali</b>	<b>CSCSP</b>
<b>Solidarité sans frontières</b>	<b>Sosf</b>
Schweizerische Beobachtungsstelle für Asyl- und Ausländerrecht	SBAA
Observatoire suisse du droit d'asile et des étrangers	ODAE
<b>Osservatorio svizzero sul diritto d'asilo e degli stranieri</b>	<b>ODAS</b>
<b>Verein Binationaler Partnerschaften und Familien</b>	<b>IG Binational</b>
Schweizerisches Rotes Kreuz	SRK
Croix-Rouge suisse	CRS
<b>Croce Rossa Svizzera</b>	<b>CRS</b>
UNHCR Büro für die Schweiz und Lichtenstein	UNHCR
Bureau du Haut-Commissariat des Nations Unies pour les réfugiés pour la Suisse et le Liechtenstein	HCR
<b>Ufficio per la Svizzera e il Liechtenstein dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati</b>	<b>ACNUR</b>
Vereinigung der Kantonalen Migrationsbehörden	VKM
Association des services cantonaux de migration	ASM
<b>Associazione dei servizi cantonali di migrazione</b>	<b>ASM</b>
Verband Schweizerischer Arbeitsmarktbehörden	VSAA

Numeri di riferimento/incarto: COO.2180.101.7.666728

Association des offices suisses du travail  
**Associazione degli uffici svizzeri del lavoro**

AOST  
**AUSL**

\* \* \*